

Pensilina negata, un quartiere grida vergogna

Pubblicato: Lunedì 14 Ottobre 2013



La questione della sicurezza di via Carnia, a tutt'oggi ancora irrisolta. Anche la parrocchia tuona da tempo contro la mancanza di una pensilina per i bus nei pressi della chiesa, come era stata promessa a suo tempo dal comune (giunta Fumagalli, ma mai realizzata). Ora la richiesta del quartiere, sempre più pressante è stata ripresa dal consigliere comunale di opposizione Giampiero Infortuna, che ha presentato un'interrogazione a Palazzo Estense. **Tutto nasce ufficialmente inizio il lontano 26**

Ottobre del 2004, quando Don Leonardo Bianchi, a nome dell'intera Comunità del quartiere, inviò una missiva all'allora Sindaco Fumagalli, in cui chiedeva la pensilina per la sicurezza della gente del quartiere. La questione torna di attualità anche sulla scorta del tragico incidente di Bobbiate, dove una donna è stata travolta e uccisa da un'auto impazzita in via Dezza, lunedì scorso.

La pensilina per la fermata dell'autobus di linea C, all'altezza della scuola Anna Frank, dovrebbe innanzitutto tenere al riparo dalle intemperie climatiche gli abitanti del quartiere, costretti ancora oggi a patire il freddo e la pioggia in attesa del mezzo pubblico, ma, soprattutto, per garantire la loro sicurezza. Passati 9 anni, difatti, la situazione non è cambiata; anzi. **Ma andiamo con ordine: «Dal 2004 ad oggi vi è un continuo rimpallo di responsabilità tra il Comune e Avt».** Infortuna ricorda che, nel frattempo, ha avuto modo di appurare come, all'interno del progetto esecutivo del 2008 della rotonda di via Carnia, del costo complessivo di 350mila euro, compaia la progettazione della stessa pensilina. «Qualcosa, dunque, non torna...».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it